

CRS

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **93 (1984)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



A cura di Sylva Nova

Salute dei bambini: ricchezza del futuro

I bambini sono una risorsa inestimabile e i paesi che li trascurano potrebbero andare incontro a rischi e a pericoli.

Con questa frase il dott. H. Mahler, direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità, ha introdotto il suo messaggio in occasione della Giornata mondiale 1984 della Sanità, messaggio rivolto alla popolazione di tutto il mondo, la quale è responsabile del benessere mentale e fisico dei bambini; questo impegno è importante sia per raggiungere quel meraviglioso obiettivo «la salute per tutti» da ora all'anno 2000, sia per gettare basi migliori nell'ambito sempre della salute per ogni popolo del XXI secolo.

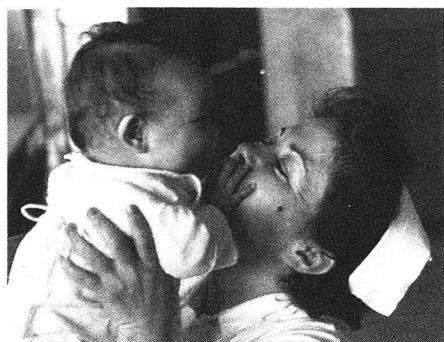
Il messaggio del dott. Mahler così continua: gli investimenti consacrati alla salute dei bambini sono un'apertura per uno sviluppo sociale progressivo e una produttività migliore, come

Servizi sanitari più efficienti e più diffusi permetterebbero di raggiungere l'insieme delle popolazioni. Nell'immagine, un palazzo trasformato in un centro rurale per la salute.

Foto OMS

Ovunque, il 7 aprile 1984, verrà celebrata la Giornata mondiale della Sanità, il cui tema, quest'anno, è incentrato sulla salute dei bambini quale ricchezza per un futuro migliore.





Oltre ai bisogni fisici immediati, anche l'amore e la comprensione per il bambino hanno un ruolo di primaria importanza.

Foto OMS

pure per un tenore di vita più elevato. Lo sviluppo necessario per la salute dei bambini preconizza la ricchezza del futuro, domani che apparterrà ai giovani.

Medicina profilattica

Le preoccupazioni per la salute dei bambini dovrebbero già sussistere prima del concepimento.

Anzitutto occorre attendere, per la prima gravidanza, che la futura madre abbia raggiunto la sua maturità fisica. Le cure, in seguito, cominciano dal concepimento e continuano per tutto il periodo della gravidanza, durante il parto e nel corso dell'infanzia. Soprattutto nei paesi in via di sviluppo, i neonati devono essere protetti con ogni mezzo contro le malattie mortali. La diarrea, per esempio, è una minaccia costante che si manifesta periodicamente. A questo proposito, l'apprendimento, da parte delle madri, di nozioni contro la disidratazione, può salvare ogni anno milioni di bambini. Vaccinazioni efficaci, inoltre, permettono d'evitare un certo numero d'infezioni che uccide o rende invalido il bambino.

Tutto ciò va sviluppato nell'ottica della medicina profilattica e attraverso cure primarie prodigate nella collettività.

L'immagine romantica della madre che vive con il suo bambino in un nucleo familiare perfetto non è sempre lo specchio di una realtà concreta. Gli avvenimenti infatti che toccano la famiglia e la comunità in generale, dunque attorno a madre e bambino, e anche quelli che si manifestano lontano da loro possono minacciare diretta-

mente la salute e la sicurezza dell'una e dell'altro.

Occorre offrire alla madre e al bambino un ambiente pulito favorevole alla loro salute e che protegga la loro sfera vitale; ciò presuppone, per esempio, l'approvvigionamento in acqua potabile, la raccolta dei rifiuti e il miglioramento dell'habitat. Inoltre, un'alimentazione sana e sufficiente è fondamentale per il benessere del bambino e della madre.

Amore e comprensione

Al di là comunque dei bisogni materiali immediati si collocano, con la stessa importanza, quelli d'amore e di comprensione, pure necessari per lo sviluppo sano del bambino. La salute materna e infantile è un barometro della società, e questa salute non può manifestarsi nell'isolamento e neppure con lo sforzo unico della madre. Inoltre, migliorare l'educazione, la salute e la condizione sociale delle donne in generale è il requisito indispensabile per il benessere del bambino e di ogni società.

Problemi legati alla salute possono, ovunque, minacciare la madre e il bambino, soprattutto se vivono da baraccati. Ma l'altra faccia della medaglia, il «supersviluppo», nasconde pure gravi insidie. In modo particolare nei paesi industrializzati, l'abuso della tecnologia e della farmacologia possono portare a situazioni drammatiche per eccesso di interventi.

Servizi sanitari efficienti – prosegue il dott. Mahler nel suo appello – devono essere disponibili per ogni essere umano che ne abbia bisogno. Tutto quanto possa essere realizzato per il benessere e per la salute dei bambini rappresenta una solida base per un futuro migliore dell'umanità.

La Giornata mondiale della Sanità è un'occasione per riflettere sull'argomento, poiché unicamente essendo consapevoli dell'importanza che bambini e madri hanno per una società sempre più sana si potranno veramente superare quegli scogli ancora troppo visibili.

Anzitutto le madri

La nascita di un bambino costituisce un investimento considerevole... in amore, in energia, in speranza. Ma la morte, l'incapacità o le misere prospettive che un neonato può avere



Un approvvigionamento sufficiente in acqua potabile evita numerose malattie.

Foto OMS

pesano sulla generazione attuale e privano la comunità di risorse future. I 17 milioni di decessi di bambini in età inferiore ai 5 anni, registrati annualmente e che potrebbero essere evitati, non danno che una panoramica parziale della realtà. Ancora peggiore è la situazione di coloro che sopravvivono ma, indeboliti, subiscono menomazioni gravi. Questi bambini vivono un'esistenza tragica, talvolta paralizzati, ciechi o mentalmente handicappati causa un parto difficile.

Il compito più urgente è pertanto quello di limitare queste sofferenze e questi decessi; i mezzi ci sarebbero; la volontà dovrebbe comunque esserne lo sprone; in caso contrario poco è fattibile.

La protezione della salute del bambino inizia, come già detto, ancor prima della gravidanza. In molti casi infatti, è necessario pianificare con intelligenza il futuro della puerpera per evitare gravi conseguenze.

L'allattamento al seno è uno fra i mezzi più sicuri e semplici per diradare le nascite: purtroppo è in regresso in molte zone, e ciò obbliga a ricorrere ai contraccettivi ormonali (pillola), ai dispositivi intrauterini o ad altri metodi.

L'abbandono dell'alimentazione al seno potrebbe avere conseguenze drammatiche. Nel Bangladesh, per esempio, se la durata dell'allattamento al seno scendesse da trenta mesi (media attuale) a meno di sei mesi, com'è il caso in numerose zone urbane dell'America latina, il sostegno dei metodi contraccettivi dovrebbe passare, per mantenere il livello di fecondità fino ad ora riscontrato, dal 9% attuale al 52%.

La data del 24 giugno 1984 (125 anni dalla battaglia di Solferino) spronerà ulteriormente la Croce Rossa a proseguire e a intensificare i compiti che è chiamata ad assolvere giorno dopo giorno a favore di tutti coloro che soffrono. Per realizzare i suoi obiettivi la Croce Rossa ha bisogno dell'aiuto della popolazione. In quest'ottica e in occasione della storica ricorrenza, la Croce Rossa svizzera mette in vendita una medaglia commemorativa ufficiale «125 anni Solferino».

Solferino, Solferino, Solferino



Nata nella guerra, la Croce Rossa cresce per la pace

Tutti fratelli

Durante la Seconda guerra per l'Indipendenza d'Italia le truppe italo-francesi si scontrarono con quelle austriache il 24 giugno 1859 a Solferino, dando origine alla sola battaglia che, nel XIX secolo, possa confrontarsi, per l'entità delle perdite, con le battaglie di Borodino, di Lipsia, di Waterloo. Il bilancio della terrificante giornata fu infatti di 40000 vittime (tra morti e feriti). Il giovane ginevrino Henry Dunant assistette casualmente agli scontri; fu infatti testimone involontario, giunto in Lombardia a fini commerciali per incontrare Napoleone III. Dunant, sebbene sconvolto dagli eventi, non rimase inerte. Egli raggruppò diversi volontari della zona e iniziò una capillare opera di soccorso, assistendo i feriti senza discriminazione alcuna: «Tutti fratelli!»

Cominciò a Solferino

Tre anni più tardi, ossessionato dagli avvenimenti ai quali assistette, Henry Dunant scrisse il suo libro «Un ricordo di Solferino», pubblicazione che fece rabbrivire l'opinione pubblica e risvegliò la coscienza dei popoli. Dunant auspicava la creazione di una «opera umanitaria ben organizzata su scala mondiale». Tutti i paesi vennero pertanto invitati a creare società nazionali d'assistenza volontaria e benevola ai feriti, e a instaurare una carta internazionale legalizzata.

125 anni da Solferino

Dalla battaglia di Solferino sono trascorsi 125 anni, periodo ricco di grossi avvenimenti di carattere umanitario: creazioni nel 1863 del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), stesura delle quattro Convenzioni di Ginevra con relativi protocolli addizionali concernenti la protezione delle vittime della guerra, fondazione della Croce Rossa svizzera (CRS) e di altre 130 società della Croce Rossa comprendenti circa 250 milioni di membri in tutto il mondo.

Croce Rossa svizzera

Fondata nel 1866, la CRS non limita più le sue attività al solo aiuto sanitario benevolo.

Attualmente interviene ovunque vi

siano esseri umani bisognosi d'aiuto, sia in patria, sia all'estero. Nel nostro paese la CRS è attiva in vari settori: trasfusione di sangue, cure infermieristiche professionali e non professionali, aiuto agli handicappati, organizzazione di soccorsi, lavoro sociale, aiuto in caso di catastrofe, assistenza ai rifugiati, attività a favore della gioventù.

Medaglia commemorativa

Sei anni or sono, in occasione del 150° anniversario della nascita di Henry Dunant, la Croce Rossa svizzera aveva coniato una medaglia ufficiale per sottolineare la ricorrenza. Quest'anno, la nostra Croce Rossa lancia sul mercato una nuova medaglia – la sola medaglia ufficiale – che ricorda i 125 anni della battaglia di Solferino. Creazione e incisione sono opera dell'artista finlandese Kauko Räsänen, mentre la sua fusione – un pezzo di grande qualità – è assicurato dalla casa Sporong SA di Berna, ditta di fama internazionale.

Tiratura limitata garantita

La medaglia commemorativa della Croce Rossa svizzera verrà coniata in numero ristretto e limitato; sarà proposta prima in Svizzera e poi su scala internazionale. Le tirature indicate non saranno in alcun caso superate. Ogni medaglia verrà numerata e munita di un certificato d'autenticità firmato dalla CRS.

La medaglia sarà consegnata in una confezione di ottimo gusto. Caratteristiche della medaglia:

Metallo	Tiratura	Diametro	Peso	Prezzo Fr.
Oro 18 carati	500	35 mm	43,5 g	1700.-
Argento 925/1000	3500	45 mm	63 g	175.-
Bronzo patinato	5000	45 mm	60 g	65.-

Nel prezzo sono compresi: la confezione, il certificato d'autenticità e le spese di porto. Pagamento con fattura.

Per collezionisti: trio raggruppante una medaglia in oro 18 carati, una in argento 925/1000 e una in bronzo patinato; in omaggio, una dedica numerata e firmata dall'artista Kauko Räsänen. Tiratura massima 300 collezioni.

Ordinazioni

La medaglia commemorativa ufficiale della Croce Rossa svizzera rappresenta un ricordo di valore e un pregevole pezzo da collezione. In Svizzera, come accennato, la medaglia è proposta in primizia; il mercato estero verrà preso in considerazione successivamente. Essendo la tiratura volutamente limitata, si prevede che la medaglia «125 anni Solferino» venga presto esaurita, per cui è consigliabile riservarla tempestivamente. Prenotazione e consegna avranno luogo secondo l'ordine cronologico dell'ordinazione. Per ricevere il relativo bollettino scrivere alla Croce Rossa svizzera, segretariato centrale, Rainmattstrasse 10, 3001 Berna.

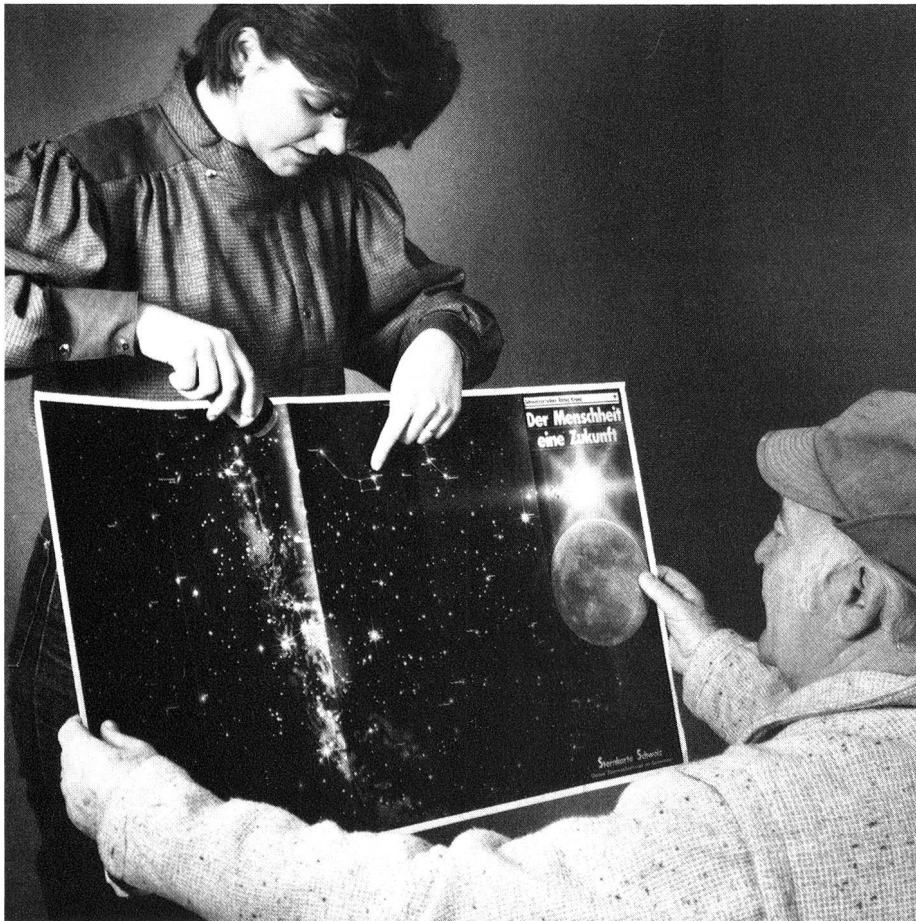
Medaglia e suo rovescio

Sulla faccia principale della medaglia, dove l'artista ha stilizzato il volto sofferente di Henry Dunant, si «sente» tutta la dimensione dell'uomo che ha saputo umanizzare gli orrori della guerra, battaglia, quella di Solferino, che traspare pure nella stessa parte della medaglia. Il rovescio della medaglia è invece caratterizzato da tre personaggi che formano una croce, ancora una volta una linea che soprattutto si «sente». Due soccorritori, un ferito: «Tutti fratelli». Un gesto che ovunque viene rievocato e rivissuto quotidianamente da innumerevoli volontari.

Kauko Räsänen: l'artista

Nato nel 1926, il finlandese Kauko Räsänen è un artista riconosciuto internazionalmente grazie alle sue incisioni e alle sue medaglie. Per i suoi meriti il presidente dello Stato finlandese ha nominato Räsänen professore dell'Accademia finlandese di belle arti. Nel 1977 la stampa svedese ha laureato questo artista «campione del mondo della medaglia». Le sue numerose esposizioni internazionali riscontrano grande successo di pubblico e positivi consensi della critica.

Con «125 anni Solferino», medaglia artistica di valore, la popolazione potrà ulteriormente appoggiare la Croce Rossa svizzera, valorizzando contemporaneamente l'opera di Dunant, che tra l'altro ha saputo portare il nostro paese al centro dell'attenzione internazionale con un'opera di inestimabile valore umanitario.



La carta stellare che ciascuno può avere

Nonni che ricevete questa carta stellare, non gettatela. I vostri nipoti saranno affascinati di constatare quanto sia semplice utilizzarla e di trovarvi notizie che li appassioneranno.

Genitori che trovate questa mappa nella vostra bucalettere, conservatela. I vostri figli potranno portarla a scuola o consultarla con i loro amici in una giornata di vacanza.

Forse voi stessi imparerete a conoscere meglio la Croce Rossa, poiché, oltre a semplici dati astronomici, troverete anche informazioni sull'attività della più grossa società umanitaria del mondo. Contiamo sulla vostra generosità: il ricavato della vendita di questa carta servirà infatti a finanziare le attività della Croce Rossa, in Svizzera e all'estero. Vi siamo comunque grati già sin d'ora se vorrete manifestarci un po' di generosità, a seconda dei vostri mezzi.

Un futuro per l'umanità

In collaborazione con la Società astronomica svizzera (SAS), la Croce Rossa ha pubblicato recentemente una «carta stellare svizzera» che, spiegata, misura 70×45 cm e mette il «cielo a vostra portata»... Di facile lettura, questa mappa permette a ognuno di noi di diventare un astronomo dilettante.

Da un lato vi è riprodotta, in quadricromia, la sfera celeste del nostro emisfero così come la si può osservare e contemplare, solitamente, in una bella notte d'estate.

Dietro si scoprono numerose informazioni: i nomi delle costellazioni più importanti, precisazioni sui pianeti, i

sistemi solari, le galassie, l'astronomia in generale. Vi si trova pure risposta a domande quali: «Esiste vita su altri pianeti? Contatti con civiltà extra terrestri? La guerra fra i pianeti?».

Come usare questa mappa unica nel suo genere è chiaramente spiegato e vi si trovano, ovviamente, anche informazioni sulla Croce Rossa svizzera e le sue attività a favore delle quali è destinato il ricavato della vendita.

Questa carta stellare ha anche un carattere simbolico in quanto sono tracciate alcune epoche dell'evoluzione umana.

In ogni tempo, infatti, l'umanità ha subito il fascino della volta celeste.

Già in epoche remote, gli studiosi hanno cercato di misurare o calcolare il tempo e il calendario studiando le stelle. Quanto ai navigatori, essi si orientavano a seconda della posizione delle stelle.

Oggi, gli strumenti di alta precisione e i telescopi giganti di cui disponiamo, così come le possibilità che hanno gli scienziati di confrontare sempre più i risultati dei loro studi, permettono di rivelare poco per volta gli arcani se-

greti dell'universo le cui strabilianti dimensioni ci appaiono sempre più familiari.

L'insieme delle conoscenze che la tecnica moderna ci permette di acquisire apre nuove vie di speranza; inoltre, le tecnologie attuali favoriscono una diffusione rapida delle scoperte recenti.

Questo sapere, se approfondito, potrà aiutarci a evitare conflitti e permetterci di sperare, per i prossimi decenni, in un mondo veramente umano, dove la tolleranza e il rispetto per gli altri avranno il sopravvento. Già in passato, grazie a nuove conoscenze e a pensieri più umanitari e filantropici, si sono potuti raggiungere obiettivi validi. Per esempio, l'abolizione della schiavitù, la proibizione del lavoro infantile, la necessità di conservare un minimo di umanità persino durante le guerre.

Su queste basi è nata la Croce Rossa. E oggi, più che mai, abbiamo bisogno di uomini e di donne disposti a impegnarsi affinché le idee umanitarie diventino realtà. Il nostro futuro è pertanto determinato dai progressi che farà l'umanità!